

**PRSE 2007-2010 – Linea d'intervento 4.2 – Investimenti per la realizzazione di i
infrastrutture e reti per il turismo e il commercio in Toscana**
**PAR FAS 2007-2013 – Linea d'intervento 1.4.1 – Investimenti per la realizzazione di
infrastrutture e reti per il turismo e il commercio**
**POR 2007-2013 – Linea d'intervento 5.4.C) "Interventi di recupero e riqualificazione delle
aree per insediamenti produttivi finalizzati a fruizione collettiva per infrastrutture per il
turismo ... " in zone svantaggiate di montagna**

AVVISO PER LA III RACCOLTA PROGETTUALE
**Per l'accesso ai finanziamenti con procedura negoziale di interventi relativi a infrastrutture
per il turismo e il commercio - Annualità 2011**

In attuazione delibera Giunta Regionale n. 1068 del 28/11/2011

Il Piano Regionale di Sviluppo Economico (PRSE) 2007-2010, quale strumento di programmazione per le attività produttive, individua strumenti per migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale, oltre che i servizi per turisti e consumatori, attraverso la realizzazione di infrastrutture per il turismo e il commercio che possono essere finanziate, oltre che con i fondi regionali relativi alla linea 4.2. del PRSE, anche con fondi PAR FAS linea 1.4.1. e, limitatamente alle aree svantaggiate montane, con i fondi POR Creo relativi alla linea 5.4.c).

Con il presente atto si approva l'avviso con i modi e i tempi per la terza raccolta progettuale di interventi pubblici per infrastrutture del turismo e del commercio, in armonia con quanto disciplinato dal PRSE 2007-2010, la cui validità è prorogata a tutto il 2011, dal Documento di Dettaglio del PAR FAS 2007-2013 e dal DAR del POR Creo 2007-2013 e secondo le ulteriori linee guida dettate dalla Giunta regionale con propria delibera n. 1068 del 28/11/2011.

1. Soggetti beneficiari

- Enti pubblici: Province, Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni, anche riuniti in consorzi;

2. Localizzazione degli interventi

Tutto il territorio regionale per gli interventi finanziati con fondi Prse e/o Par FAS, mentre quelli finanziati con fondi Por Creo 5.4.c) dovranno essere localizzati nelle aree caratterizzate da svantaggi geografici e naturali, individuate nei territori montani di cui alla LR 37/2008 e s.m.i.

3. Tipologie di intervento ammissibili

Sono requisiti di ammissibilità: - la disponibilità del piano esecutivo di gestione dell'infrastruttura realizzata; - la coerenza con il contesto della programmazione ambientale; - la conformità alle previsioni urbanistiche vigenti; - la progettualità di livello almeno preliminare ex art. 93 D.lgs n. 163/2006.

Le tipologie di intervento ammissibili sono quelle specificate per ognuna delle tre aree seguenti:

Riqualificazione di centri abitati funzionale all'insediamento e al rinnovo dell'offerta commerciale e a migliorare la qualità della vita e la fruibilità degli spazi e servizi a destinazione collettiva:

- a) realizzazione e/o adeguamento di mercati e aree mercatali;
- b) interventi di qualificazione e arredo urbano finalizzati allo sviluppo qualificato dei Centri Commerciali Naturali di cui al titolo XIII della LR 28/2005 e s.m.i.

Infrastrutture che permettano una maggiore fruizione turistica in armonia con lo sviluppo sostenibile del territorio:

- c) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture che si configurano come offerta complementare alla ricettività;
- d) Qualificazione dell'offerta per la nautica da diporto e la balneazione pubblica;
- e) Adeguamento, potenziamento, ampliamento, messa in sicurezza e realizzazione di impianti sciistici e di innevamento;
- f) Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta termale;
- g) Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana e itinerari turistici con valenza storico/culturale di interesse regionale;
- h) Realizzazione o adeguamento di uffici e/o reti di informazione e accoglienza turistica;
- i) Realizzazione, recupero, adeguamento e ristrutturazione di immobili finalizzati alla valorizzazione a fini turistici di aree ad elevato potere di attrazione turistica e di aree e strutture di interesse storico/ archeologico, ambientale e culturale.
- j) Adeguamento e realizzazione di strutture ricettive extra-alberghiere (quali rifugi alpini ed escursionistici) di proprietà o disponibilità pubblica, in aree fortemente carenti di ricettività. La gestione dovrà essere affidata a soggetti terzi individuati con procedura di evidenza pubblica;

Valorizzazione e sviluppo delle strutture destinate a ospitare esposizione fieristiche e congressuali di livello nazionale:

- k) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture congressuali, espositive e fieristiche.

4. Natura e entità dell'agevolazione

Il contributo sarà concesso nella forma del contributo in conto capitale fino ad un massimo del 60% dell'investimento ammissibile.

Saranno ritenuti ammissibili i progetti di investimento con un costo ammissibile massimo di euro 1.500.000 e non inferiore ad euro 250.000. Limitatamente agli interventi per infrastrutture del commercio a valere sulla linea 5.4.c) del POR Creo il costo ammissibile minimo è ridotto a euro 100.000 ai sensi del vigente DAR.

Per progetti valutati di interesse regionale il costo massimo potrà essere incrementato, ai soli fini dell'ammissibilità dell'intervento.

La gestione delle opere oggetto dell'investimento che presentano entrate nette deve essere affidata ad un soggetto terzo rispetto al beneficiario, individuato tramite gara ad evidenza pubblica.

Trattandosi di una procedura negoziale con le Province e il Circondario empolesse, i fondi verranno assegnati sulla base di un orizzonte finanziario elaborato sulla base dei dati relativi al territorio, alla popolazione e alla consistenza delle attività turistiche e commerciali. Al termine dell'istruttoria di cui al successivo par. 7, eventuali fondi eccedenti su di un orizzonte finanziario saranno assegnati percentualmente a quelli che presenteranno sufficiente capienza progettuale.

Il contributo concesso ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche regionali, nazionali o comunitarie richieste per lo stesso intervento, che abbiano avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del beneficiario.

Il cumulo con eventuali ulteriori contributi ricevuti per lo stesso intervento è ammissibile se esplicitamente consentito dai rispettivi regolamenti, a condizione che gli stessi non siano

riconducibili a risorse regionali, nazionali o comunitarie e purché il totale dei contributi ricevuti non superi il 100% dell'investimento ammesso con il presente Avviso.

5. Periodo di validità delle spese

Le spese ammissibili sono quelle effettivamente pagate a decorrere dal 1/1/2007 e relative a progetti i cui lavori non siano stati ultimati prima del 1/1/2007 (art. 56 comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006).

Tutte le operazioni devono essere concluse entro il 31/12/2014 (farà fede Certificato di fine lavori sottoscritto dal Direttore dei lavori) e pagate e rendicontate entro il 30/06/2015.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- opere di recupero e di ristrutturazione di immobili, opere edilizie per il loro ampliamento o di nuova realizzazione, escluse le spese di manutenzione degli stessi, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- acquisto di terreni e di immobili o loro parti, alle condizioni successivamente precisate;
- arredi urbani che favoriscano l'attrattività turistica, fieristica e commerciale e agevolino l'utilizzo dell'area da parte degli utenti e degli operatori economici; sono esclusi tutti i costi per eventuali lavori per sottoservizi;
- realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, commerciali e fieristiche per la qualificazione di aree urbane degradate, con particolare riguardo all'adeguamento ed innovazione dell'impianistica, della logistica e dei servizi;
- realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività turistica, fieristica, commerciale e della qualificazione dei servizi all'utenza;
- acquisto delle attrezzature, degli arredi e/o dei beni strumentali funzionali agli interventi realizzati;
- progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata;
- realizzazione di banchi architettonicamente compatibili e di nuove strutture di vendita nelle aree mercatali, in quanto beni e/o infrastrutture di proprietà pubblica;
- spese relative a: progettazione, direzione lavori, sicurezza del cantiere, collaudo, sono ammissibili fino al 10% dell'investimento ammesso.

L'IVA che può essere recuperata, rimborsata o compensata non è considerata voce di spesa sovvenzionabile e quindi è esclusa dall'agevolazione.

Sono escluse le spese per lavori realizzati in economia.

I contributi in natura, da parte dei beneficiari, non sono ammissibili.

L'acquisto di terreni non edificati è ammissibile purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 10% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

L'acquisto di immobili è ammesso purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 20% della spesa totale ammessa;

- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa nazionale ovvero precisi le non conformità quando l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario.

Nell'ambito delle "somme a disposizione" del quadro economico di progetto sono ammissibili le voci di spesa sopra indicate; non sono in nessun caso ammissibili gli "imprevisti", le "spese per commissioni giudicatrici" e le "spese in economia".

Per tutto quanto sopra non espressamente disciplinato si applica la normativa nazionale che regola la spesa ammissibile nell'ambito di intervento dei fondi strutturali.

Gli interventi previsti dal POR Creo rientrano nella programmazione regionale indicata dal PRSE 2007-2010, assieme agli altri strumenti di intervento della politica regionale.

La rendicontazione degli interventi eseguiti grazie a risorse statali o regionali aventi finalità, obiettivi, criteri di selezione e tipologie di spesa della linea d'intervento 5.4.c) del POR Creo "Infrastrutture per il turismo in aree montane" potranno essere ammissibili nell'ambito del POR e viceversa.

7. Procedure di attuazione

Fase A

Le schede di manifestazione di interesse per il finanziamento degli interventi in oggetto dovranno essere compilate utilizzando esclusivamente la procedura informatizzata, che sarà disponibile attraverso la piattaforma on-line all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it/. Il sistema sarà attivo a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT fino alle ore 17.00 del giorno 15 Marzo 2012, **pena la non accoglibilità delle stesse**. Ciascuna scheda, dopo la chiusura definitiva, dovrà essere stampata, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente e inviata entro il 17/03/2012 alla Regione Toscana per mezzo del sistema regionale InterPRO o, laddove l'ente non sia attivo su tale sistema, con modalità che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni. In caso di impossibilità tecnica è consentita la trasmissione del cartaceo con Raccomandata AR al seguente indirizzo: - "D.G. Competitività del sistema regionale ... - settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie" - Via di Novoli 26, 50127 Firenze.

Le domande pervenute fuori termine o non corredate della documentazione richiesta non saranno ritenute ammissibili; in caso di invio tramite raccomandata AR farà fede il timbro postale.

Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda:

- a) Atto di disponibilità immobili/terreni;
- b) Progetto almeno preliminare;
- c) Certificato di destinazione urbanistica;
- d) Piano di gestione della struttura;
- e) Scheda compilata e sottoscritta per il punto 5 (edilizia sostenibile) ed eventuale altra documentazione utile per valutare i requisiti di selezione e premialità;
- f) Ogni altro documento espressamente richiesto nella procedura on line.

Fase B

L'istruttoria tecnica di ammissibilità delle domande sarà effettuata, entro 60 giorni dal termine di scadenza delle domande, da Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio della Regione Toscana. Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) e 8 della L. n. 241/1990, nonché dell'art. 14 della L.R. n. 40/2009, nel caso di carenze documentali riscontrate in fase istruttoria potrà essere richiesto per iscritto, interrompendo i termini, le opportune integrazioni ai soggetti proponenti; questi avranno 10

giorni di tempo per la presentazione di quanto richiesto, pena la decadenza della manifestazione d'interesse.

L'istruttoria si conclude con un elenco dei progetti ammissibili con i relativi requisiti di priorità e con la comunicazione ai soggetti interessati della non ammissibilità dei propri progetti con le relative motivazioni.

Fase C

La Regione, preso atto dell'elenco dei progetti ammissibili con i relativi requisiti di priorità, avvia assieme alle Province e al Circondario empolesse una procedura negoziale ai sensi del Dlgs 31/3/1998 n. 123 finalizzata all'individuazione dei progetti prioritariamente da ammettere ai finanziamenti previsti per questo avviso.

Fase D

Entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande, a conclusione dell'iter indicato, gli enti coinvolti sottoscrivono un verbale di presa d'atto e di condivisione contenente l'elenco dei progetti ammessi in base ai fondi effettivamente disponibili ed una graduatoria regionale dei restanti progetti già dichiarati ammissibili.

Fase E

Con proprio atto la Regione approva l'elenco dei progetti ammessi e la graduatoria dei restanti progetti. Tale graduatoria sarà utilizzata per sopperire ad eventuali economie che si verificassero sui progetti ammessi. L'efficacia della graduatoria decadrà al 31/12/2014, termine ultimo per la realizzazione degli interventi.

8. Obblighi per i beneficiari

Entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di cui sopra i soggetti titolari delle operazioni ammesse al cofinanziamento dovranno presentare una domanda di finanziamento alla Regione, corredata del relativo progetto esecutivo ai sensi dell'art. 93 del D.lgs n. 163/2006.

Il progetto deve essere approvato ai sensi di legge e completo di copertura finanziaria. Per gli enti locali gli interventi previsti devono risultare inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche e nel relativo piano annuale, ai sensi dell'art. 128, comma 10 del citato D.lgs 163/06.

Entro i successivi 60 giorni la Regione provvede all'istruttoria delle domande e della relativa documentazione e alla conseguente approvazione in via definitiva del cofinanziamento regionale.

Entro i successivi 180 giorni i lavori dovranno essere appaltati, secondo le procedure previste dal citato D.lgs n. 163/06 e iniziati, come risultante da apposito certificato di inizio lavori a firma del direttore dei lavori.

I lavori dovranno essere ultimati, come risultante da apposito certificato di fine lavori a firma del direttore dei lavori, entro e non oltre il 31/12/2014. Assieme al certificato di fine lavori dovrà essere trasmessa documentazione attestante l'avvenuta apposizione di cartello definitivo che evidenzia il cofinanziamento comunitario, statale o regionale. Il mancato rispetto di tale procedura può essere motivo di revoca del finanziamento.

Tutta la documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 90 giorni dal termine dei lavori e comunque entro il 30/6/2015.

Tale documentazione è costituita da documenti tecnici e amministrativi; documenti fiscali quietanzati sul cui originale dovrà essere apposto un timbro di imputazione della spesa; collaudo tecnico e amministrativo (se dovuto) approvato dall'ente competente secondo la normativa vigente.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione originale relativa al progetto secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e deve rimanere a disposizione della Regione per i cinque anni successivi al saldo del contributo.

Per lo stesso periodo i beni realizzati non dovranno essere alienati, ceduti o distratti pena la revoca del contributo concesso.

Tutti i soggetti ammessi devono inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento. In considerazione di quanto sopra, i soggetti pubblici sono esentati, in base all'art. 1 della L.R. 31/2006, dal presentare la rendicontazione prevista dall'art. 158 del Dlg n. 267/2000.

9. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo spettante al beneficiario sarà gestita da A.R.T.E.A. e avviene con le seguenti modalità:

- anticipo fino ad un massimo del 40% del contributo spettante, successivamente all'affidamento e all'inizio dei lavori, dietro presentazione di richiesta accompagnata dalla documentazione che attesti la regolarità dell'affidamento e dell'inizio dei lavori;
- successivo 40% del contributo alla rendicontazione del primo 40% dell'investimento e a fronte di regolare effettuazione dei previsti monitoraggi;
- saldo del restante 20% del contributo successivamente al termine dei lavori, previa regolare rendicontazione e presentazione del C.R.E. o del certificato di collaudo, se dovuto. Il saldo non potrà essere effettuato in carenza dei previsti monitoraggi periodici dell'intervento.

Qualora la spesa effettivamente e regolarmente sostenuta e rendicontata sia inferiore a quella ammessa all'agevolazione, il contributo sarà proporzionalmente ridotto a condizione che l'intervento realizzato sia comunque funzionale allo scopo perseguito con il progetto presentato e funzionante al momento della conclusione dei lavori.

Il diritto al contributo assegnato decade:

- ove l'investimento realizzato non risulti conforme al progetto presentato, considerate le varianti in corso d'opera regolarmente approvate in sede urbanistica e compatibili con le finalità del progetto approvato inizialmente;
- nel caso in cui non sia completato nei termini previsti dal presente atto, se non oggetto di motivata proroga.

In tale eventualità l'Amministrazione regionale procede al recupero del contributo precedentemente liquidato, maggiorato degli interessi di mora calcolati al tasso legale d'interesse.

10. Criteri di selezione e di premialità degli interventi da finanziare

La qualità e i contenuti di premialità/priorità dei singoli interventi ritenuti ammissibili ai sensi dei punti precedenti saranno evidenziati in base ai seguenti criteri:

1. Interventi che prevedono la messa in rete con altre strutture finanziate a valere sulla misura in argomento 1 punto;
2. Capacità del progetto di attivare flussi di domanda significativi 1 punto;
3. Possesso, da dimostrare con elaborato, di standard di elevata sostenibilità finanziaria e organizzativa: 1 punto
4. Operazione inserita nei PASL di cui alla DGR n. 148/09 2 punti
5. Dimensione finanziaria: - gli interventi dovranno avere una dimensione finanziaria significativa e presentare il miglior rapporto tra contributo e cofinanziamento del soggetto proponente:
 - cofinanziamento richiesto non superiore al 55% 1 punto;
 - cofinanziamento richiesto non superiore al 50% 2 punti;
 - cofinanziamento richiesto non superiore al 45% 3 punti;
 - cofinanziamento richiesto non superiore al 40% 4 punti;
6. Interventi che prevedono la realizzazione dei lavori di costruzione e ristrutturazione con metodi di edilizia sostenibile e mirati al risparmio energetico, ai sensi delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" DGR 322 del 28.2.2005 e 218 del 3.4.2006, ed in particolare per gli interventi relativi alle schede 1.1 comfort visivo-percettivo; 1.2 integrazione con il contesto; 2.1. isolamento termico; 2.2. sistemi solari passivi; 2.3. produzione acqua calda; 2.4. fonti rinnovabili; 2.5. riduzione consumi idrici; 4.6. inerzia termica. I risultati ottenuti utilizzando lo specifico foglio di calcolo disponibile su www.regione.toscana.it/turismo

[/banditurismocommercio](#) consentiranno l'assegnazione dei seguenti punteggi:

- | | |
|---------------------------------------|---------|
| punteggio finale non inferiore a 0.30 | 3 punti |
| Punteggio finale non inferiore a 0.40 | 4 punti |
| Punteggio finale non inferiore a 0.50 | 5 punti |
7. Soggetti proponenti in possesso di certificazioni SA 8000, EMAS, ISO 14001, OHSAS 18001; per ogni certificazione 4 punti;
 8. Progetti mirati all'ottenimento certificazioni ambientali EMAS, ISO 14001, per ogni certificazione 4 punti;
 9. Interventi localizzati in Comuni/territori che hanno ottenuto la certificazione turistico ambientale (bandiera arancione, bandiera blu), la certificazione Emas o Iso 14001 oppure che siano sede di area/bene riconosciuto come patrimonio Unesco (in alternativa al punto 6): per ogni certificazione 3 punti
 10. Soggetti proponenti che hanno attivato l'Osservatorio di Destinazione Turistica (ODT) di cui al progetto speciale "Toscana turistica sostenibile e competitiva" approvato con DGR n. 763/2009 3 punti
 11. Progetti che producono effetti sull'occupazione a regime
 - 0.5 punto per ogni nuova Unità Lavorativa-Anno (ULA) occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti
 - 1 punto per ogni nuova Unità Lavorativa-Anno (ULA) di sesso femminile occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti (lavoratori a tempo parziale e stagionali rappresentano frazioni di ULA)
 12. Progetti per i quali sia già stato pubblicato il bando di gara d'appalto ovvero, laddove non necessario, già esperite le procedure di legge per l'individuazione dell'affidatario dei lavori e/o delle forniture: 2 punti;
 13. progetti che riguardano lavori di completamento funzionale di interventi già in corso di realizzazione 2 punti

In fase di concertazione tra la Regione e le singole Amministrazioni provinciali e al Circondario sono assegnabili ulteriori 15 punti destinati alla valutazione motivata della strategicità dei singoli interventi proposti per il territorio toscano.

11. Revoca e rinuncia al contributo

Laddove la domanda sia accolta e l'operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà provvedere alla revoca dell'intero contributo concesso nei seguenti casi:

- a) in caso di rinuncia del beneficiario successivamente all'ammissione del progetto al finanziamento, da comunicare immediatamente alla Regione Toscana. Nel caso in cui il rinunciatario abbia già ricevuto l'erogazione del contributo, o di parte di esso, l'importo da restituire potrà essere eventualmente gravato degli interessi legali determinati ai sensi di Legge;
- b) in caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) nei casi in cui, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, emergano inadempienze del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti (ivi compreso il termine per la presentazione della documentazione finale di spesa) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- d) in caso di mancata presentazione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali;
- e) nel caso in cui i beni realizzati con l'operazione agevolata siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto

previsto dal progetto ammesso all'intervento, violando quanto stabilito dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 9, comma 3, D. Lgs. n. 123/1998;

- f) in caso di interventi realizzati per un importo inferiore al 50% del totale dei lavori ammessi alle agevolazioni. In caso di interventi non ultimati entro il termine dato, ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, la Regione Toscana potrà erogare un contributo ridotto proporzionalmente sulla scorta delle risultanze di un'istruttoria predisposta dal Responsabile di Gestione.

Procedimento di revoca

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento del contributo erogato.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana – in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90, - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione. Qualora necessario, la Regione Toscana può richiedere ulteriore documentazione.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione, del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati. Qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'eventuale recupero. Decorso trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti e degli interessi determinati ai sensi di Legge.

12. Recupero del contributo

Laddove la domanda sia accolta e l'operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà dare luogo al recupero di somme indebitamente percepite, eventualmente maggiorate degli interessi determinati ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta e/o la mancanza di requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
- in caso di revoca del contributo, conseguente a rinuncia dell'assegnatario o formulata dalla Regione Toscana per inadempienza agli obblighi da parte del beneficiario, a fronte di erogazioni già avvenute.

Procedimento di recupero

La Regione Toscana, ai sensi del Regolamento di attuazione della LR n. 36/2001, con provvedimento motivato attiva il procedimento di revoca dei contributi, a seguito del quale gli uffici

comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti, provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, eventualmente maggiorati degli interessi determinati ai sensi di legge.

13. Informazioni sull'avvio del procedimento (L. n. 241/90) e sulla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari (Reg. (CE) n. 1828/2006)

L'avvio del procedimento decorre dal giorno successivo al termine di presentazione delle schede di cui al presente avviso.

Gli altri termini sono quelli indicati al punto 7. "Procedure di attuazione" del presente avviso.

Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento è il Dirigente Dr. Antonino Mario Melara, Via di Novoli, 26 - Firenze - Palazzo B.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i ed agli artt. 45 e ss. della L.R. n. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il responsabile della linea d'intervento è il Dirigente Dott. Antonino Mario Melara Settore Politiche, disciplina e incentivi per il Commercio e attività terziarie – Via di Novoli 26 Firenze tel. 055/4383851 [e-mail:antoninomario.melara@regione.toscana.it](mailto:antoninomario.melara@regione.toscana.it).

In attuazione dell'art. 7 del Reg. (CE) 8/12/2006 n. 1828/2006 l'Autorità di Gestione della Regione Toscana ha attivato l'elenco dei beneficiari dei finanziamenti POR Creo della Toscana, su cui saranno pubblicati anche i nominativi dei beneficiari dei fondi assegnati con la presente manifestazione d'interesse, unitamente alle denominazioni delle operazioni e agli importi del finanziamento pubblico concesso.

14. Trattamento dei dati personali (D.lgs n. 196/2003)

I dati dei quali la Regione Toscana e gli altri soggetti entreranno in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dalla presente procedura e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e

valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;

- il titolare del trattamento è Antonino Mario Melara. Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie – Via di Novoli 26 Firenze tel 055/4383851 [e-mail:antoninomario.melara@regione.toscana.it](mailto:antoninomario.melara@regione.toscana.it).
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n. 196/2003.